

rammemorò l'esercitata ospitalità, la protezione, i beneficii, ma il Mileto esaltando la libertà della patria, di cui nulla è più caro, mandava ad effetto la strage.

E uccisi furono Gabriel Veniero, Marino e Lorenzo Pasqualigo, Lorenzo Gritti, Zanolchio Giustinian, Leonardo Abramo ed altri molti.

Era chiaro che ormai i greci dell'isola, prendevano il sopravvento sui coloni veneti, e tendevano dare il principato al Mileto come gli era stato promesso dal Gradenigo Calogero, piuttostoché mantenere il nome Veneto, fosse pur quello dei veneti ribelli.

Chiesero, ed ottennero pertanto i greci, che si scegliessero dieci dei loro, perchè potessero sedere nel Consiglio, senza l'intervento dei quali, nulla si potesse discutere nè deliberare; e furono dessi: Protopapa e Protosalti di Candia, Calogero Cavandino, Papa Marmico, Arcoleo Aurifice, Marco Petazo, Marco Ferazzo, Nicolò Dado, Giorgio Raguseo, Cane militare. (?) Chiesero che i Veneti chiusi nelle carceri o comunque custoditi venissero uccisi, e il Mileto stesso incitato dal Leonardo Gradenigo, s'avviava verso Candia. Senonchè spedito, un esercito di